



Il fatto Cambio di denominazione del Casteldilago con il placet dell'amministrazione comunale L'Arrone rinasce, si riparte dalla Seconda

ARRONE - E' passato solo un anno, ma per tutti gli abitanti di Arrone, quelli appassionati di calcio almeno, è come se ne fossero trascorsi almeno cento. Un'intera stagione vissuta senza una squadra rappresentativa del paese, dopo che l'Arrone si era unito nella fusione con Gabelletta e Maroso per dare vita allo Sporting Terni. Quest'anno, sul sintetico del paese della Valnerina, ha giocato le sue gare interne il Casteldilago. Squadra di un certo appeal, simpatica e di valore, ma non è stata la stessa cosa. E' il nome a fare la differenza. E' come ti chiami che cambia le cose. Questo i dirigenti del Casteldilago lo hanno capito e con il placet dell'amministrazione comunale di Arrone del sindaco Loreto Fioretti

e dell'assessore allo sport, Matteo Orsini, hanno cambiato denominazione, diventando Asd Arrone. La squadra partirà dalla Seconda categoria e ci vorrà tempo per riguadagnare i massimi campionati umbri ed attirare le simpatie di una piazza come quella della Valnerina, ma gli obiettivi sono proprio questi. Coinvolgere il paese, riportare imprenditori e tifosi del posto a far parte di un'unica realtà che trova nel pallone la passione, l'unità, il cuore. Ed è proprio per riavvicinare Arrone che il presidente amaranto, Angelo Francucci, lo stesso del Casteldilago, sta provando a coinvolgere quelle figure di spicco che hanno fatto la storia del calcio in Valnerina. Da Casseti, Migliorini e Pratesi: ex dirigenti di

una realtà che negli ultimi anni aveva visto Eccellenza e serie D. A guidare la squadra sarà Alessandro Proietti, ex tecnico del Ferentillo, che da giocatore e per dieci anni ha vestito la maglia amaranto. Come direttore sportivo è stato scelto Gianmarco Proietti. Si giocherà sul campo in sintetico di Arrone e si avvierà uno stretto rapporto di collaborazione con il settore giovanile della Valnerina. In questo primo anno mancherà la Juniores, ma creare la "seconda squadra" è uno degli obiettivi della nuova dirigenza. Il progetto, dunque, è ancora in via di sviluppo. Per adesso c'è il nome: Asd Arrone e questo è già un grande passo avanti.

Claudio Contessa

Compleanno

Una candelina per Alice Moscati

PERUGIA - Compirà un anno oggi Alice, nipotina del nostro collaboratore Lucio Moscati. Ad Alice, ai genitori Lucia e Michele e ai nonni Nadia e Lucio gli auguri del Corriere.

Mercato Le ultime trattative Bordichini più Pizzi per la nuova Angelana Bistoni resta a Collepepe

PERUGIA - C'è anche il difensore centrale Riccardo Pizzi fra i tanti giocatori del Nocera in procinto di passare nelle file dell'Angelana targata Francioni. Lo stesso Nocera, però, potrebbe prelevare dall'Angelana il fantasista Rodolfo Romeo. Se questa operazione andasse in porto, la società giallorossa pare abbia individuato come sostituto Venturini della Julia. Nella prossima settimana il Bastia scioglierà il nodo riguardante il nuovo diesse. Rinnovati gli accordi con Tajolini, Polchi e con Zanchi. Con quest'ultimo è stato siglato un patto che dovrebbe lasciare libero Zanchi solo per andare a Sansepolcro o al Group. Il giovane Giulio Fondacci ex allenatore della Pontevecchio è il nuovo mister del Torchiagina, mentre una triade di candidati (Piccardi ex Costano, Santoni delle Giovani del Cannara e Morosi dell'Assisium) è in corsa per la panchina della Grifo Cannara. Chi sembra avere le idee molto chiare è la dirigenza del neopromosso Viole che oltre a seguire le tracce di Loris Gambacorta dell'Ellera (piace anche al Valfabbrica), ha messo gli occhi addosso al difensore del Pontevalleceppi Taffini e sull'esterno sinistro del Ponte della



Asta Rodolfo Romeo

Cenci verso la Clitunno Patto per Zanchi

ra nel ruolo di team manager China, che si è reso conto che il suo ritorno a Deruta era tutt'altro che gradito. Da Terni potrebbe approdare ad Orvieto il jolly Gentili, un pallino sia del neo diesse Del Frate, sia di Borrello. Al Casacastalda e al Gualdo interessa il centrocampista del Bastia Gnagni. Alla Grifoponte Torgiano potrebbe finire il mancino Rossetti pupillo di mister Favilla, mentre tra domani e martedì Loris Gervasi si attende una risposta da Simone Martinetti, che medita di chiudere la brillante carriera nella sua Pontevecchio. In caso di divorzio con il play maker, Gervasi si butterà su Castro del Todì.

annuncerà la coppia di tecnici Frivola-Persichetti, guarda anche al centrocampista del Collepepe Covarelli. Il ds Palermi ha definito il riscatto col Deruta del difensore Bistoni, e dagli azzurri conta di avere Farinelli, sul quale ci sono anche Casa del Diavolo e Bastia. Al Collepepe piace molto anche l'ex centrocampista del Todì Menichetti. E' asta fra i bastioli e il Ponte della Pietra per il bomber Cacciavillani, con il presidente Bartolucci che continua il corteggiamento anche a Marri, obiettivo numero uno di Pierantonio e Gualdo. E' alla ricerca di un difensore la Juventina, che conta di avere dalla Pontevecchio Battaglini. C'è da reperire anche un attaccante ed è stato fatto un sondaggio per il bomber del Pila Calzuola. A Ponte della Pietra il presidente Nacazzani è riuscito a trattenere il diesse

Cuppoloni, mentre per la panchina c'è qualche rallentamento nella trattativa con Rosignoli. L'Angelana è vicina all'accordo col mediano Bordichini del Trestina, mentre l'attaccante Cenci dovrebbe approdare alla Clitunno. A Spoleto la settimana prossima si annuncerà il nome del nuovo timoniere. Reste-

Leonello Carloni
Gianluca Zinci

Eccellenza Umore nero nel clan biancorosso dopo la partenza della punta "Tradito da Mancini"

Il presidente del Bastia Bartolucci non le manda a dire al bomber
"Ci aveva dato la parola e la sera stessa è stato presentato a Trestina"

BASTIA - Amareggiato. E' questo l'aggettivo che il presidente del Bastia, Paolo Bartolucci, usa per spiegare il suo stato d'animo in relazione alla vicenda che ha portato Daniel Mancini al Trestina. Il tutto, all'indomani delle rassicurazioni fatte ai tifosi e al nuovo tecnico Renzo Tasso, che il Bastia non avrebbe ceduto i suoi gioielli. Il numero uno biancorosso ci tiene a puntualizzare la posizione della società: "Mi dispiace per come si è sviluppata questa storia, anche perché giusto una settimana fa ci eravamo visti con Daniel (Mancini, ndr) per accordarci per la prossima stagione. Al termine dell'incontro ci siamo stretti la mano e per me questo vale più di una firma". Sembrava tutto a posto, poi... "Poi è subentrato qualcosa, che evidentemente ha fatto cambiare idea al ragazzo. Quello che voglio puntualizzare non è la partenza del giocatore, ma il modo in cui questa è avvenuta. Visto il rapporto personale tra me e lui, mi sarei aspettato la verità da parte sua; il giocatore invece mi ventilò di offerte ricevute, ma mai mi confessò di aver raggiunto un accordo col Trestina. Addirittura nella sera della presentazione col suo nuovo club, ci eravamo rivisti



Una vita fa La stretta di mano tra Bartolucci e Bambini

nel pomeriggio ed anche questo incontro aveva fatto capire che lui rimanesse".

Tra l'altro il Bastia, con l'annuncio di Tasso come allenatore, aveva rispedito al mittente tutte le offerte ricevute per l'acquisto di altre punte: "Il nostro comportamento è esemplare, al contrario di altre squadre. Noi mai e poi mai andremmo a contattare giocatori, sapendo che si sono già accordati con le proprie società. Abbiamo ricevuto qualche telefonata da atleti che si offrivano, decli-

nando qualsiasi appuntamento, proprio per il fatto che la conferenza di Mancini era cosa fatta. Purtroppo è una questione di stile che non tutti adoperano nel calcio".

Adesso però il Bastia vuole voltare pagina, la vita calcistica non finisce con la cessione di Mancini: "Assolutamente no... Ripeto, sono infastidito dal comportamento del giocatore, che non ci ha permesso di mantenere la parola data ai tifosi e al mister, ma purtroppo il Bastia non ha colpe". In

questa settimana è stato ratificato l'accordo di fusione con il Bastia Settore giovanile: "Questo accordo non deve essere sottovalutato, perché il nostro principale obiettivo sarà quello di far crescere i giovani, investendo sugli istruttori, allenatori e preparatori atletici. Da questo punto di vista la struttura è già all'avanguardia, lavoreremo comunque per migliorarla ancora". Capitolo direttore sportivo, Paolo Bartolucci annuncia novità a breve: "Per quello che riguarda il direttore sportivo stiamo valutando alcune figure, ma sostituire Danilo Moroni, uomo di grande lealtà e correttezza non sarà facile, visto quanto da lui fatto per me e per questa società". Quindi, ricapitolando, ai giocatori del gruppo storico, saranno aggiunti giovani di belle speranze per creare una rosa all'altezza della situazione e che faccia divertire l'esigente pubblico bastiolo: "Questo è il nostro progetto e Mancini ne faceva parte... Abbiamo imparato che nel calcio non sempre la correttezza paga, ma non sarà certo questo a scoraggiarci. Andiamo avanti per la nostra strada sempre a testa alta". Parola di Paolo Bartolucci.

Fabio Marracci

Fino alla Terza Il programma del week end dei campionati regionali Petriano carico: Pantalla avvisato

PERUGIA - Il giorno del giudizio. E' arrivato il momento della verità per le squadre che ancora, giunte ormai a giugno, non si danno per vinte, e continuano a battersi per raggiungere i rispettivi obiettivi. Tutti in campo oggi; fischio d'inizio previsto per le 16.

Prima categoria C'è chi non aspetta altro che esplodere in un grido di gioia e chi invece trema dovendo ancora conquistarsi la permanenza nella serie d'appartenenza. In ottica play off, infatti, dopo l'1-1 del match d'esordio in casa, il Pantalla va a far visita al Petriano per gara 2. Una vittoria consentirebbe ai biancorossi o ai "blues" di accaparrarsi immediatamente la Promozione indipendentemente dall'ultimo incontro che vedrà di fronte Pietralunghe e Petriano. Per quanto concerne i play out, invece, con l'Aries Montone già salva in virtù del 3-1 di mercoledì, è spargio vero e proprio tra Picchi San Giacomo e Trasimeno. I gialloblù sono chiamati al durissimo compito di vincere con 2 gol di scarto davanti al proprio pubblico per blindare la categoria; se così non fosse, la Trasimeno stapperebbe lo spumante.

Seconda categoria Cresce la suspense per delineare le squadre che staccheranno



Petriano Riccardo Rosignoli

il biglietto per la Prima. Nel minigirone a 3, si complicano le cose per il Citerna, che dopo lo 0-0 rimediato in trasferta con la Casteltodino, deve sperare in un miracolo del Marra San Feliciano. I rossoblù di Tarducci infatti, con un solo punto raccolto in 2 gare, sbarcherebbero nella serie superiore solo in caso di un successo netto (3 reti di scarto) dei giallorossi nei confronti della Nuova Casteltodino. Ipotesi che sembra difficile visto che i ragazzi di Lombardi, grazie al pari tra le due rivali nel match infrasettimanale, si sono già garantiti

l'accesso in Prima. Tutto ancora da decidere invece, nello scontro diretto tra Assisium e Castiglione Si.La, con i ragazzi di Rosati che possono sfruttare il fattore campo. Per la perdente di questo duplice confronto e la terza del minigirone, l'ultima possibilità potrebbe arrivare dalla salvezza in D della Pontevecchio. Dunque l'orecchio sarà preteso anche a Ponte San Giovanni.

Terza categoria Finalissime in vista, con i quattro gironi che conosceranno le trionfatrici play off. Si gioca in campo neutro con eventuali supplementari in caso di parità e promozione della miglior classificata al 120'. Nel girone A saranno Casamorcia Raggio e Longobarda a contendersi la poltrona. Sfida in programma a Montone. A Santa Maria degli Angeli invece, per il girone B, il Sant'Egidio tenta per l'ennesima volta di centrare la Seconda sul campo. L'ostacolo da superare si chiama Castelnuovo. Sarà il Comunale di Spoleto a far da palcoscenico al match tra Athala Foligno e Borgo Rivo, protagoniste nel girone C. Per finire, Alviano e Nuova Tre Monti di scena a Massa Martana per stabilire la reginetta play off del girone D.

Federico Pastorelli